

“IO AMO I BENI CULTURALI”: scheda di documentazione

La scheda, da compilare a conclusione del progetto, dovrebbe essere il frutto della **riflessione congiunta** dei partner capofila (scuola e museo/archivio).

Il rilevamento avviene sotto forma di **intervista**: si chiede quindi di rispondere a ogni domanda con un linguaggio chiaro e uno stile asciutto. Le risposte hanno un valore importante: saranno utilizzate per documentare i progetti e mantenerne la memoria attraverso banche dati e pubblicazioni.

Anagrafe
Titolo del progetto: Dialoghi di Archeologia
Scuola: IIS Rita Levi Montalcini, Argenta, FE
Museo/Archivio Museo Civico di Argenta, FE
Altri partner <ul style="list-style-type: none">• Archivio Storico Comunale, Argenta, FE• Biblioteca Comunale “F.L.Bertoldi”, Argenta, FE• IAT c/o Centro Culturale Mercato, Argenta, FE• GAF - Gruppo Archeologico Ferrarese, Ferrara, FE• Liceo Statale “L.Ariosto”, Ferrara, FE• ARS – Associazione Ricerche Storiche di Consandolo, Argenta, FE• CDS – Centro Documentazione Storica di Longastrino, Argenta, FE• Parrocchia di San Nicolò, Argenta, FE
Classi coinvolte: 2 classi IV Istituto Superiore di II grado
Studenti coinvolti: 30

Link web riferiti al progetto:

<https://www.comune.argenta.fe.it/>

<https://www.facebook.com/archivistoricoargenta>

<https://iisap.edu.it>

<https://www.facebook.com/iisap.ritalevimontalcini>

Email dei referenti:

Bolognesi Benedetta b.bolognesi@comune.argenta.fe.it

Mantovani Tommaso mantovani.tommaso@iisap.edu.it

1. Contesto di partenza e obiettivi

- Qual è il bene culturale scelto? Quali sono, in sintesi, la sua storia e le sue caratteristiche?

Il Museo Civico di Argenta, presso l'ex Chiesa di S.Domenico, conserva ed espone le opere storicamente raccolte nella pinacoteca comunale e una sezione archeologica che documenta i siti più significativi oggetto di scavo negli ultimi 50 anni.

I dipinti e le sculture sono esposti nelle nicchie delle cappelle laterali mentre i reperti sono ospitati in teche, distribuite per nuclei di provenienza, nella parte centrale dell'edificio, mentre l'abside ospita un antico pavimento musivo. Nel transetto è stata collocata provvisoriamente la cassa d'organo del prospiciente oratorio e alle pareti sono appese antiche lapidi.

L'ampio parco circostante, la struttura architettonica dell'edificio storico e il suo apparato decorativo di affreschi, la sua collocazione in un rione i cui edifici sono stati in gran parte risparmiati dalle devastazioni dei bombardamenti dell'aprile 1945 e il suo rapporto con il restante tessuto urbano, accrescono il valore anche simbolico di questo contenitore culturale.

- Come è nato il progetto e con quali motivazioni? In quale contesto sociale e culturale?

Il Museo Civico di Argenta, nonostante la rilevanza delle sue collezioni e l'importanza storica dell'edificio che lo ospita, è ancora una realtà poco conosciuta nel territorio comunale e fuori di esso. La sezione archeologica diventa tuttavia particolarmente interessante in un momento in cui nuove scoperte e cantieri di scavo arricchiscono la conoscenza della storia del territorio rendendone necessaria la corretta divulgazione alla cittadinanza.

Il progetto consisteva in attività laboratoriali finalizzate ad avvicinare gli studenti al mondo dell'archeologia, stimolando in loro la consapevolezza del patrimonio storico-archeologico cittadino e della necessità di una tutela responsabile del patrimonio culturale e facendone "ambasciatori" presso le famiglie e la società civile.

Si intendeva inoltre fornire ai ragazzi strumenti di lettura e analisi dei punti di forza e di debolezza del Museo invitandoli a proporre all'Amministrazione comunale capofila soluzioni nuove capaci di avvicinare pubblici differenziati, abbattendo le barriere fisiche e culturali per renderlo accessibile a tutti.

In particolare l'imminenza della chiusura al pubblico per alcuni mesi del museo, dovuta ad interventi di riqualificazione strutturale, offriva l'occasione per ideare un percorso espositivo virtuale e poi fisico che mantenesse viva l'attenzione della cittadinanza e dei turisti nei riguardi dell'istituto culturale.

- Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

Finalità: Costruire competenze attraverso un apprendimento attivo; stimolare la curiosità e l'attitudine indagatrice e educare allo spirito critico; sensibilizzare al valore del patrimonio archeologico per l'arricchimento della memoria sociale; coinvolgere i cittadini nell'azione di conservazione; contribuire alla democratizzazione della cultura; sviluppare competenze sociali, comportamentali e di cittadinanza attiva.

Obiettivi: approfondire la conoscenza del proprio territorio a partire dalla sua storia; sviluppare capacità di osservazione/ascolto; saper leggere e interpretare documenti; comunicare efficacemente con linguaggi appropriati; acquisire la memoria del passato per orientarsi nel presente e progettare il futuro; contestualizzare fenomeni ed eventi; utilizzare tecnologie informatiche di base; documentare adeguatamente il proprio lavoro.

2. Attività, strategie e strumenti

- Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto? Quando e dove si sono svolte?

PCTO (19-29/4/2022). Argenta: Museo Civico, sede IIS, IAT, Centro Culturale Cappuccini, Pieve di S.Giorgio; Ro Ferrarese: sede GAF. La tutor esterna del progetto, archeologa Flavia Amato, ha partecipato a tutte le fasi del PCTO, dopo la lezione introduttiva sull'archeologia del territorio. I ragazzi hanno visitato, guidati dai responsabili delle strutture, il Museo Civico, l'Archivio Storico e la Biblioteca "F.L.Bertoldi", il deposito di materiale archeologico di Ro Ferrarese. Hanno svolto laboratori di pulizia e riconoscimento di reperti archeologici, rilievo di edifici storici, storia della produzione ceramica ferrarese. Sono stati addestrati all'utilizzo dell'APP Museum MIX dai professionisti che l'hanno ideata e in essa hanno inserito i contenuti (foto, video, audio) realizzati per la creazione di una mostra virtuale dedicata ai siti archeologici documentati presso il Museo Civico, destinata a fungere da supporto alla visita al museo e in preparazione (o in sostituzione, nel periodo in cui esso sarà chiuso al pubblico) alla visita. Gli esiti del PCTO - e le prospettive di continuazione, - sono stati presentati al Sindaco, al Dirigente Scolastico e ai docenti e operatori culturali che li hanno affiancati lungo tutto il percorso durante un incontro svoltosi in Municipio. La riproposizione, a fine PCTO, del questionario sull'archeologia di Argenta, ha mostrato i progressi e le competenze maturate. Hackathon Summer 2022 (8-17/06/2022) ha coinvolto 7 studenti dell'IIS nel percorso di realizzazione di un tour virtuale del Museo Civico di Argenta, di un prototipo di ambiente virtuale tramite l'uso di applicazioni specifiche e approfondimento dell'utilizzo dei visori per realtà virtuale e dello scanner 3D. PCTO Liceo Statale Ariosto (13-17/06/2022) ha coinvolto tre studenti che, affiancandosi a quelli dell'IIS, hanno completato l'inserimento dei contenuti relativi al sito di età romana nell'APP MIX e composto testi introduttivi al Museo e alla mostra virtuale.

- Quali collaborazioni sono state attivate?

L'incarico di tutor del progetto è stato affidato all'Archeologa professionista Flavia Amato. L'Associazione Ricerche Storiche di Consandolo (ARS) e il Centro Documentazione Storica di Longastrino (CDS) hanno messo a disposizione le proprie ricerche e pubblicazioni sulla storia e l'archeologia del territorio. Il Gruppo Archeologico Ferrarese ha permesso la visita al deposito archeologico autorizzato di Ro Ferrarese, ospitando gli studenti del PCTO nella propria sede, e i volontari hanno effettuato visite guidate e un laboratorio sulla storia e la tecnica della ceramica ferrarese tra medioevo e rinascimento. La Parrocchia di S.Nicolò ha permesso di accedere alla Pieve di San Giorgio per l'osservazione della struttura interna e fornito un opuscolo sulla storia del monumento.

Le visite guidate al Museo Civico sono state condotte dalle operatrici dell'ecomuseo dott.ssa Ilaria Zagani e Monica Paluan della società SOELIA SPA, quella all'Archivio Storico e alla Biblioteca F.L.Bertoldi dalla responsabile dell'Archivio dott.ssa Benedetta Bolognesi, funzionaria del Comune di Argenta.

L'addestramento all'utilizzo di Museum MIX è stato condotto dai professionisti di Museum Interaction Experience S.R.L.S., ideatori dell'applicazione.

Per quanto riguarda l'IIS Rita Levi Montalcini, sono stati impegnati nella realizzazione del progetto di docenti Tommaso Mantovani (storia e filosofia), Andrea Rizzoli (informatica), Delia Farolfi (matematica e fisica). Utile è stata anche l'attivazione di tre PCTO presso il Museo Civico da parte del Liceo Statale Ariosto, i cui studenti sono stati affiancati in alcune fasi del progetto da quelli dell'IIS di Argenta. 1659 battute

- Quali metodi didattici sono stati adottati?

Lezioni frontali interattive su temi specifici (archeologia, utilizzo di APP e strumenti digitali), avvalendosi di supporti multimediali e favorendo l'intervento da parte degli studenti. Visite guidate e esperienza diretta di documenti e reperti antichi. Attività laboratoriali e lavori di gruppo (tematici, per gruppi di interesse). Sperimentazione diretta, anche in autonomia, di applicazioni e attrezzature tecnologiche.

- Quali risorse logistiche e quali strumenti tecnici sono stati utilizzati?

Laboratorio informatico dell'IIS Rita Levi Montalcini, con postazioni singole per gli studenti, LIMM e PC per i docenti e i relatori e piattaforma di classroom. Scanner 3D e visori di realtà virtuale. APP Museum MIX, su abbonamento. Per le riprese fotografiche e video ci si è avvalsi dei propri strumenti, anche per ragioni di sicurezza sanitaria.

Gli spostamenti all'interno del paese si sono svolti a piedi. La trasferta a Ro Ferrarese è stata fatta in pullman.

3. Realizzazioni

- Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati? E in che modo sono stati portati a termine?

Il prodotto finale del progetto è la mostra virtuale “Argenta sotto i riflettori”, realizzata avvalendosi dell’APP Museum MIX e già accessibile a chiunque: la mostra è il risultato di una selezione di alcuni reperti per ogni sito archeologico illustrato nell’allestimento del Museo Civico, nonché del sito romano di via Frittelline, ancora in fase di esplorazione e inedito. I siti e i reperti sono presentati tramite immagini fotografiche, virtual tour, brevi podcast o video realizzato dagli studenti, che ne sono i protagonisti, e accessibili tramite realtà aumentata. L’app permette di effettuare un tour virtuale tra i contenuti. La presenza di pannelli didascalici e di immagini (target), apposti alle vetrine in corrispondenza dei reperti selezionati, rende gli stessi contenuti accessibili tramite realtà aumentata durante la visita al Museo Civico, permettendo quindi approfondimenti che rendono l’allestimento più accessibile e comprensibili.

- Come sono stati promossi all’esterno?

Comunicati stampa

<https://iisap.edu.it/dialoghi-di-archeologia/> 18/01/2022

<https://www.estense.com/?p=947223> 21/01/2022

<https://www.comune.argenta.fe.it/notizia/1919/il-progetto-dialoghi-di-archeologia-vince-il-concorso-della-regione> 28/01/2022

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/io-amo-i-beni-culturali/decima-edizione-2021-2022/dialoghi-di-archeologia> 08/04/2022

Social network

Archivio Storico Comunale di Argenta <https://www.facebook.com/archivistoricoargenta>

Comune di Argenta <https://www.facebook.com/comunediargenta>

IISAP Rita Levi Montalcini <https://www.facebook.com/iisap.ritalevimontalcini>

Gruppo Pubblico “Sei di Argenta se...” <https://www.facebook.com/search/top?q=sei%20di%20argenta%20se>

APP Museum MIX

Visibilità pubblica del Museo Civico di Argenta e della relativa mostra “Argenta sotto i riflettori” per chiunque installi o abbia già installato l’app sul proprio dispositivo <https://www.museum-mix.com/>

4. Valutazioni

- Quali effetti positivi sono stati registrati alla fine del progetto?

Al termine del PCTO dell'IIS è stato somministrato agli studenti un questionario con domande in parte sovrapponibili a quelle del questionario iniziale: il dato generale è stata una maggiore consapevolezza, da parte di tutti gli studenti, del patrimonio culturale e archeologico del territorio e il valore della conoscenza del passato per la comprensione del presente e la creazione di un senso civico di appartenenza.

Dal punto di vista didattico il progetto è stato anche l'occasione, per i ragazzi, di sperimentare nuovi strumenti e tecnologie e mettere in atto le proprie competenze in ambito umanistico e scientifico.

Il lavoro di gruppo e il supporto agli studenti di un altro istituto sono stati opportunità di sviluppo di competenze relazionali.

- Quali difficoltà sono state riscontrate?

Le difficoltà incontrate sono state di tipo organizzativo: l'avvio di una prima edizione del progetto era infatti strettamente legato alla concessione del contributo-premio e alle normative Covid, pertanto tutte le attività (coordinamento, organizzazione, budget, timing, coinvolgimento degli studenti in un percorso di PCTO rispetto al quale esistevano alternative) si sono concentrate nella primavera. La grande disponibilità di docenti e dirigente scolastico da una parte e di amministrazione comunale e operatori culturali dall'altra, ha tuttavia reso possibile il conseguimento del risultato.

- Si prevede di reiterare l'esperienza?

L'esito positivo del progetto ha suscitato l'interesse per la sua riproposizione con ulteriori approfondimenti sull'uso delle tecnologie per la promozione culturale, in linea con l'orientamento degli istituti culturali verso la digitalizzazione, la creazione di percorsi virtuali e di percorsi inclusivi per le diverse abilità, anche in un'ottica di attrazione di nuovi pubblici.